Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 32

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 9 febbraio 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

1955

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 dicembre 1954, n. 1343.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed i Paesi Bassi riguardante il regolamento di alcune questioni relative alla proprietà industriale derivanti da misure adottate in seguito all'esistenza dello stato di guerra, concluso a Roma il 22 settembre 1952.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo tra l'Italia ed i Paesi Bassi concernente il regolamento di alcune questioni relative alla proprietà industriale, derivanti da misure adottate in seguito alla esistenza dello stato di guerra, concluso a Roma il 22 settembre 1952.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7 dell'Accordo.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — MARTINO — VILLABRUNA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Accord entre l'Italie et les Pays-Bas pour le règlement de certaines questions concernant la propriété industrielle découlant de mesures prises par suite de l'existence de l'état de guerre.

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement du Royaume des Pays-Bas, désireux d'exécuter l'article 12 de l'Accord entre l'Italie et les Pays-Bas, signé à Rome le 15 juin 1951, pour le règlement de certaines questions découlant des clauses économiques du Traité de Paix entre les Puissances Alliées et Associées et l'Italie, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1er

Les droits de propriété industrielle ayant appartenu à l'Etat italien ou à ses ressortissants (personnes physiques ou morales) qui, aux termes de la législation néerlandaise relative aux biens ennemis sont passés de droit à l'Etat néerlandais seront restitués à l'Etat italien ou aux ressortissants italiens susdits ou à leurs ayants-droit conformément aux stipulations des articles suivants.

Article 2

Les droits mentionnés à l'article premier seront restitués dans l'état où ils se trouvent à la date de l'entrée en vigueur du présent Accord en tant que ces droits ne seraient déchus, éteints ou modifiés après cette date en application de la législation néerlandaise sur la propriété industrielle. La Fondation pour l'Administration des brevets et des marques ennemis à La Haye ne sera tenue pas à aucune mesure pour le maintien des droits susdits, mais elle informera les intéressés par l'entremise de l'Office Central des Brevets auprès du Ministère italien de l'Industrie et du Commerce à Rome quant aux mesures nécessaires pour le maintien de ces droits.

Article 3

La restitution aura lieu sur demande adressée à la Fondation à La Haye soit directement soit par l'entremise de l'Office Central des Brevets à Rome. Ces demandes doivent parvenir avant le premier juillet 1953 à la Fondation à La Haye.

Article 4

Les demandeurs doivent payer à la Fondation pour que la restitution soit effectuée un montant qui s'élèvera à fl. 15 par brevet ou par demande de brevet et à fl. 6 par marque, augmenté des frais et dépenses que la Fondation aurait payés par rapport aux droits visés dans chaque demande.

Après payement du montant dû par le demandeur les droits visés dans la demande seront restitués sans délai en vertu de l'article 12 de la loi néerlandaise du 20 juillet 1951 relative à la disposition des biens ennemis (*Journal Officiel* n°. 311) par décision des Ministres de la Justice et des Finances néerlandais qui aura force d'acte de transfert.

Article 5

La Fondation après avoir reçu la demande informera aussitôt que possible le demandeur du montant à payer en vertu de l'article 4. En même temps la Fondation informera, s'il y a lieu, le demandeur des mesures à prendre et du montant à payer pour effectuer l'enregistrement dans les registres de l'Office néerlandais de la propriété industrielle.

Article 6

L'Etat néerlandais et la Fondation ne sont pas responsables du chef de la restitution effectuée sur la base des données contenues dans la demande.

Article 7

Le présent Accord entrera en viguer le jour de sa signature.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 22 septembre 1952.

Pour le Gouvernement du Royaume des Pays-Bas:
R. FACK

Pour le Gouvernement de la République Italienne:
ANTONIO PENNETTA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 1344.

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione denominata « Asilo infantile B. V. della Pioppa », con sede in frazione Ospitale del comune di Bondeno (Ferrara).

N. 1344. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Asilo infantile B. V. della Pioppa », con sede in frazione Ospitale del comune di Bondeno (Ferrara); canonicamente eretta con decreto dell'Arcivescovo di Ferrara 1° settembre 1945, intendendosi l'ente autorizzato ad accettare il legato gravato di onere perpetuo di culto, disposto a suo favore da De Candido Costante, legato consistente in immobili, situati in Bondeno e viene infine approvato lo statuto della Fondazione anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 110. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1345.

Erezione in ente morale del Ricovero « Piatti-Venanzi » per vecchi ed invalidi, con sede in Palosco (Bergamo).

N. 1345. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il Ricovero « Piatti-Venanzi » per vecchi ed invalidi, con sede in Palosco (Bergamo), viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 114. — CARLOMAGNO

LEGGE 13 gennaio 1955, n. 21.

Modificazione del secondo e terzo comma dell'art. 36 della legge 25 luglio 1952, n. 991, concernente provvedimenti in favore dei territori montani.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il testo del secondo e terzo comma dell'art. 36 della legge 25 luglio 1952, n. 991, è sostituito dal seguente:

« La rispondenza dell'atto allo scopo dell'arrotondamento o dell'accorpamento, è accertata da certificato dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 gennaio 1955

EINAUDI

SCELBA — MEDICI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

LEGGE 27 gennaio 1955, n. 22.
Proroga dei benefici tributari in materia di edilizia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Le agevolazioni tributarie previste in materia di edilizia dalle leggi 25 giugno 1949, n. 409 e 2 luglio 1949, n. 408, già prorogate al 31 dicembre 1954 dalla legge 16 aprile 1954, n. 112, sono ulteriormente prorogate, con effetto dal 1° gennaio 1955, fino al 31 dicembre 1955.

E' ammesso il rimborso a favore degli interessati, delle imposte pagate in detto periodo e non dovute in base alla presente legge, purchè essi ne facciano domanda ai competenti uffici entro un anno dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1955

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI — ROMITA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 1954.
Classificazione tra le provinciali della strada detta « delle Grangie », che da Larizzate, per Casal Rosso, Lachelle, Castellafertole, va a Crescentino, in provincia di Vercelli, con l'approvazione del relativo tracciato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Viste le deliberazioni in data 12 ottobre 1949, 24 maggio 1950, 7 maggio 1952, con cui l'Amministrazione provinciale di Vercelli chiese la classificazione fra le provinciali della strada detta « delle Grangie », che da Larizzate, per Casal Rosso, Lachelle, Castellafertole, va a Crescentino, e l'approvazione del relativo tracciato;

Considerato che le suddette delibere furono regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, e che il solo comune di Ronsecco presentò opposizione contro le delibere del 12 ottobre 1949 e del 24 marzo 1950, con note del 22 novembre 1949, n. 2043 e 14 luglio 1950, n. 1085;

Considerato che tali opposizioni sono da respingersi, giusta voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 9 febbraio 1954, n. 299, confermato dal voto del Consiglio di Stato del 28 aprile 1954, n. 318;

Visto il succitato voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici favorevole all'approvazione del tracciato ed alla classifica tra le provinciali dell'indicata strada « delle Grangie »;

Considerato che può essere approvato il tracciato della strada detta « delle Grangie », e che essa ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13, 14 e 25 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici, il tracciato della strada, detta « delle Grangie », che da Larizzate, per Casal Rosso, Lachelle, Castellafertole, va a Crescentino, indicata nell'allegata corografia, che sarà vistata dal Ministro proponente.

Art. 2.

La suddetta strada, detta « delle Grangie », in provincia di Vercelli, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1954

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *gennaio* 1955
Registro n. 1 *Lavori pubblici, foglio n.* 190

(511)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1954.
Trasferimento del servizio di conservazione del Catasto fondiario del comune censuario di Casotto (Valdastico), dall'Ufficio del catasto fondiario di Borgo Valsugana a quello di Trento.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, recante espressa delega al Ministro per le finanze di apportare le necessarie variazioni alle circoscrizioni finanziarie;

Ritenuta l'opportunità di modificare le attuali circoscrizioni territoriali degli Uffici del catasto fondiario di Borgo Valsugana e Trento;

Decreta:

Il servizio di conservazione del Catasto fondiario del comune censuario di Casotto (Valdastico), è trasferito dall'Ufficio del catasto fondiario di Borgo Valsugana all'Ufficio del catasto fondiario di Trento.

Roma, addì 16 novembre 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *dicembre* 1954
Registro n. 27 *Finanze, foglio n.* 391. — BENNATI

(481)

DECRETO MINISTERIALE 28 gennaio 1955.

Sostituzione di un componente il Collegio sindacale della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 23 e 27 della legge 10 giugno 1940, n. 653;

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 3 ottobre 1941, n. 1345;

Visto l'art. 5 della legge 23 dicembre 1949, n. 948;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1952 concernente la composizione del Comitato e del Collegio sindacale della Cassa per il trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi;

Vista la designazione dell'organizzazione sindacale interessata;

Decreta:

Il dott. Mario Milano è chiamato a far parte del Collegio sindacale della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del dott. Cesare Vannutelli, trasferitosi all'estero per ragioni professionali.

Roma, addì 28 gennaio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(607)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1955.

Ricostituzione del Comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 402, portante modificazioni al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto concessi alla industria privata, Provincie e Comuni, approvato con regio decreto 30 settembre 1920, n. 1538 e modificato con regio decreto 1° luglio 1937, n. 1569;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1946, concernente la composizione del Comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione;

Considerata la necessità di procedere alla ricostituzione del Comitato di vigilanza suddetto;

Decreta:

Il Comitato di vigilanza sulle liquidazioni degli assegni al personale addetto ai pubblici servizi di trasporto in concessione, è costituito come segue:

Presidente:

il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Membri:

Castagnoli dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Cammi rag. Carlo, Dughera Giuseppe, Morra Lauro, Rossoni Rodolfo, in rappresentanza del personale;

Lepore dott. Giuseppe, Marcolin dott. Egidio, Pedote avv. Antonio, Ventura dott. Vincenzo, in rappresentanza delle aziende;

il direttore generale della Previdenza e assistenza sociale, presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

il direttore generale dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione presso il Ministero dei trasporti;

il direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Roma, addì 30 gennaio 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(559)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1955.

Approvazione di una modifica delle opzioni relative ad una tariffa di assicurazione sulla vita umana, presentata dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Società francese « Union Vie ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Union Vie », intesa ad ottenere l'approvazione di una modifica ad alcune opzioni relative ad una tariffa approvata con decreto Ministeriale 21 dicembre 1954, n. 2405;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la modifica presentata dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Roma, della Compagnia francese di assicurazione « L'Union Vie », concernente il pagamento delle rendite vitalizie ad alcune opzioni previste dalla tariffa di assicurazione combinata, approvata con decreto Ministeriale 21 dicembre 1954, n. 2405.

Roma, addì 31 gennaio 1955

p. *Il Ministro*: QUARELLO

(565)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1955.

Modificazione del regolamento per il personale del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 19 dello statuto del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con proprio decreto 11 marzo 1948 e modificato con successivi decreti 2 ottobre 1948 e 14 giugno 1949;

Visto il regolamento per il personale del predetto Istituto approvato con proprio decreto 23 dicembre 1952;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso in data 16 ottobre 1954, relativa alla proposta di alcune modifiche del citato regolamento per il personale del Banco di Napoli;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvate le modifiche degli articoli 53, 54 e 122 del regolamento per il personale del Banco di Napoli e l'aggiunta del nuovo art. 119-*bis*, come appresso indicato:

Art. 53.

(*Esperimento nel grado di promozione*)

Le promozioni sono conferite a titolo di esperimento.

Questo decorre dalla data in cui si assumono le funzioni del grado di promozione ed ha la durata di sei mesi; è prorogabile, a giudizio dell'Amministrazione, di altri sei mesi. Il provvedimento di proroga deve essere partecipato entro un mese dalla scadenza.

Quando intervenga la proroga, l'interessato è, a sua istanza, assegnato a diverso ufficio del Servizio o della Filiale a cui è addetto, ovvero, se ne faccia esplicita richiesta, è trasferito ad altro Servizio o, a proprie spese, ad altra Filiale; la nuova destinazione è determinata dall'Amministrazione.

Il dipendente in esperimento ha diritto all'intero trattamento economico del grado.

E' dispensato dall'esperimento — ovvero la durata di questo è ridotta in misura corrispondente — il dipendente che, nel biennio immediatamente anteriore, abbia favorevolmente esercitato, ai sensi del capo VI, paragrafo 2°, le funzioni del grado a cui è promosso.

Art. 54.

(*Risultato dell'esperimento*)

Compiutosi il periodo, originario o prorogato, dell'esperimento, il competente organo amministrativo dell'Istituto, in base ai risultati di questo, delibera la conferma o la revoca della promozione.

La conferma rende utile il periodo di esperimento a tutti gli effetti dell'anzianità nel nuovo grado e della progressione di carriera.

La revoca restituisce il dipendente al grado di provenienza, nel quale egli assume, anche agli effetti economici, l'anzianità che avrebbe conseguita se la promozione non avesse avuto luogo.

Il provvedimento di conferma o di revoca deve essere adottato e partecipato all'interessato entro un mese dalla scadenza della durata originaria o prorogata dell'esperimento.

Questo si considera concluso con risultato positivo qualora, nel termine di cui al comma precedente, non sia stata data partecipazione del provvedimento ivi indicato.

In pendenza dell'esperimento può procedersi alla copertura dei posti rimasti vacanti nel grado inferiore per effetto delle promozioni conferite a titolo di esperimento.

Art. 119-*bis*.

(*Eccezionale facoltà di nomina e di assunzione*)

Entro il termine massimo del 31 dicembre 1956, potrà essere disposta la nomina, con esonero dal titolo di studio e dal requisito dell'età ed a condizione che gli elementi da nominare risultino idonei e meritevoli:

a) al grado iniziale della categoria di cassa, di commessi di cassa, inquadrati nella categoria impiegati di II classe ai sensi dell'art. 116, i quali alla data di entrata in vigore del regolamento esercitassero lodevolmente da almeno un anno le mansioni di aiutanti di cassa, percependo la relativa indennità di rischio o altra equivalente;

b) ad impiegati di II classe, di dipendenti che alla data di entrata in vigore del regolamento esercitassero lodevolmente da almeno un anno mansioni impiegatizie, percependo speciale indennità.

Entro lo stesso termine massimo fissato dal precedente comma, l'Amministrazione potrà, per una sola volta, bandire concorso interno per la copertura di posti eventualmente vacanti nel grado iniziale delle categorie consulenti agrari, legale e ingegneri, ammettendo a parteciparvi dipendenti di ruolo che al 31 dicembre 1952 fossero in possesso dei requisiti prescritti dal regolamento 9 aprile 1928 per l'accesso alle categorie corrispondenti a quelle suindicate; le modalità e le condizioni del concorso saranno determinate a norma dell'art. 6, comma secondo.

Sempre nel termine massimo stabilito dai precedenti commi, l'Amministrazione, in deroga al disposto degli articoli 7, numeri 5, 8 e 10, potrà procedere all'assunzione per chiamata diretta, con nomina al grado iniziale delle categorie amministrativo-contabile e di cassa, di elementi particolarmente meritevoli che, al di fuori di ogni rapporto d'impiego con l'Istituto, abbiano svolta, in incarichi continuativi, apprezzabili attività nell'interesse del Banco.

Art. 122.

(*Dispensa dal requisito di studio o dell'età massima*)

Il personale di ruolo o a contratto ed il personale avventizio che sia nominato in ruolo ai sensi dell'art. 118, potrà conseguire la promozione ai gradi superiori a quello rivestito purchè sia fornito dei requisiti prescritti dal precedente regolamento.

Il personale in possesso dei requisiti di studio sufficienti, ai sensi del citato regolamento, per la promozione al grado di ufficiale ed ai gradi corrispondenti di altre categorie, potrà essere promosso al grado di capo ufficio di nuova istituzione nella categoria amministrativo-contabile ed a quelli corrispondenti delle altre categorie. Resta fermo, per i dipendenti che già erano in servizio alla data del 1° aprile 1928, il disposto dell'art. 95 del richiamato regolamento.

Per la durata massima di un triennio l'Amministrazione, determinando volta per volta la percentuale in rapporto ai posti da conferire, potrà ammettere alle promozioni ai gradi superiori di ciascuna categoria, conferibili per merito comparativo, per concorso o a scelta per merito comparativo, dipendenti di ruolo o a contratto che, pur mancando del titolo di studio prescritto dal regolamento 9 aprile 1921, risultino meritevoli per particolari compiti esercitati o per particolari posizioni o benemerenze di servizio.

Fino a quando non siano in servizio vice estimatori revisori forniti del titolo di studio prescritto per l'accesso al grado di estimatore revisore, l'Amministrazione potrà procedere a promozioni a tale ultimo grado mediante concorso per esami, determinandone le modalità e le condizioni ai sensi dell'ultimo comma del-

l'art. 48. Al concorso saranno ammessi a partecipare i vice estimatori revisori, anche se manchino del titolo di studio e se non ricorrano per essi le condizioni generali di promovibilità al grado 7° stabilite dall'art. 50, purchè risultino in servizio alla data del 19 ottobre 1933, intendendosi così confermato, nei loro confronti e per questa parte, il disposto dell'art. 96-*bis* del regolamento 9 aprile 1928. In mancanza di vice estimatori revisori in servizio al 19 ottobre 1933 ovvero nel caso di esito negativo del concorso a cui questi ultimi abbiano partecipato, saranno ammessi a successivi concorsi, prescindendosi dal possesso del titolo di studio, anche i vice estimatori in servizio al 31 dicembre 1952, per i quali coesistano le condizioni generali di promovibilità al grado 7° di cui al richiamato art. 50.

L'Amministrazione potrà consentire la nomina al grado iniziale delle categorie amministrativo-contabile, personale femminile, di cassa, Monte pegni, geometri e periti agrari, commessi e ad impiegati di II classe di dipendenti in servizio che, pur avendo superato il limite di età stabilito dall'art. 7, n. 5, siano forniti degli altri requisiti regolamentari per l'accesso al grado e alla categoria in cui la nomina sia disposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1955

Il Ministro: GAVA

(563)

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1955.

Conferma del presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con decreto Ministeriale 4 agosto 1953;

Visto il proprio decreto 22 luglio 1954, con il quale il cav. lav. ing. Stefano Brun è stato nominato presidente del predetto Istituto, in sostituzione del cav. lav. Luigi Del Gaizo, deceduto;

Sentiti il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e il presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno;

Decreta:

Il cav. lav. ing. Stefano Brun è confermato presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1955

Il Ministro: GAVA

(564)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Bottanico (Bergamo).

Con decreto commissariale n. 370.24005.18/8.60175 del 19 gennaio 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Bottanico, di un'area edificatoria della superficie di mq. 200, sita in Bottanico indicata nel catasto terreni comunale a pagina n. 899, mappale n. 496, da utilizzarsi per la costruzione di un consultorio pediatrico.

(526)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare una donazione per l'acquisto di un immobile sito in Biancavilla (Catania).

Con decreto commissariale n. 370.24005.21/9.60117 in data 9 gennaio 1955, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal comune di Biancavilla (Catania) della somma di L. 4.000.000, da utilizzarsi per l'acquisto dell'area della superficie di mq. 5549, di proprietà del dott. Milone Antonio, sita in Biancavilla, distinta in catasto comunale a pag. P/6282, foglio n. 35, particelle 296 *b* e 804, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(527)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta S.r.l. Cooperativa argentieri fiorentini, già esercente in Firenze, via Madonna della Quercia, 16.

Tali marchi recavano il n. 219-FI.

(443)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato di alcuni relitti di terreno in destra e in sinistra dei fiumi Piave, Livenza e Monticano, nei comuni di Oderzo e Fontanelle (Treviso).

Con decreto 1° settembre 1954, n. 837, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze, si è disposto il passaggio dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato, di zone di terreno in destra e in sinistra dei fiumi Piave, Livenza e Monticano, nei comuni di Oderzo e Fontanelle (Treviso), segnate nel catasto del comune di Oderzo Sezione *A* (Camino), ai fogli I e III, mappali 104/*a*, 104/*c*; 104/½; 107; 176/*c*; 178; 179; 179/½; 180; 180/½; 176/*a*; 1/*a*; 1/½; 148/*a*; della superficie complessiva di Ha. 1.56.89 e nel catasto del comune di Fontanelle Sezione *B* (Lutrano), foglio XII, mappali 70/½; 83/*b*; 83/*d*, 85/*b*; 85/*d*; 85/½; 94/*a*; 94/*c*; 94/½; 95/*a*; 95/½; 227/*a* della superficie complessiva di Ha. 1.87.40, ed indicate nelle planimetrie 11 maggio 1953, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Treviso che fanno parte integrante del decreto stesso.

(530)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Treviso

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1107, del 2 febbraio 1955 il dott. Carlo Fassetta è nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Treviso, in sostituzione del sig. Arduino Agnoletto, decaduto dall'incarico per maturato quadriennio.

(567)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 31

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura dell'8 febbraio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,70	643,50	145,72
» Firenze	624,60	645 —	145,50
» Genova	624,73	644,50	145,70
» Milano	624,75	643,50	145,61
» Napoli	624,60	642,90	145,55
» Palermo	624,70	643,62	145,69
» Roma	624,77	642,875	145,615
» Torino	624,75	643 —	145,70
» Trieste	624,75	—	145,70
» Venezia	624,74	644 —	145,70

Media dei titoli dell'8 febbraio 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,25
Id. 3,50 % 1902	61,50
Id. 5 % 1935	93,45
Redimibile 3,50 % 1934	82,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,40
Id. 5 % 1936	91,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,40

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi dell'8 febbraio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,76
1 dollaro canadese	»	643,19
1 franco svizzero	»	145,61

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,33

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di tagliandi di ricevuta di certificato del Prestito redimibile 3,50 % (1934)

(*Unica pubblicazione*) *Avviso n.* 13.

E' stato denunciato lo smarrimento dei tagliandi di ricevuta, relativi alle semestralità scadute il 1° luglio 1951 ed il 1° luglio 1952, appartenenti al certificato del Prestito redimibile 3,50 % (1934), n. 107888, del capitale nominale di L. 309.300, intestato alla Parrocchia di San Giovanni Battista in Marsciano (Perugia).

Ai termini degli articoli 4 del regio decreto 19 febbraio 1922, n. 366 e n. 485 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà senz'altro provveduto al pagamento degli interessi sui tagliandi predetti.

Roma, addì 31 gennaio 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

(537)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla società «La Ferroviaria italiana» addetto alle Ferrovie Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia, con sede in Arezzo.

Con decreto in data 29 novembre 1954 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per i trasporti è stato approvato, ai sensi del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 e della legge 1° agosto 1941, n. 1063, lo statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società «La Ferroviaria italiana» addetto alle Ferrovie Arezzo-Sinalunga e Arezzo-Stia, con sede in Arezzo.

(560)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Michelini Angela vedova Zidaric (Zidarig);

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Alla signora Michelini Angela vedova Zidaric fu Eligio e della Adele De Pietri Tonelli, nata a San Felice sul Panaro addì 18 dicembre 1912, residente a Gorizia, via G. Oberdan n. 13, di condizione operaia, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Zidaric (Zidarig) in Zidari.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli:

1) Zidarig Carlo fu Rodolfo, nato a Gorizia il 23 ottobre 1937;

2) Zidarig Rita fu Rodolfo, nata a Gorizia il 10 maggio 1941.

Gorizia, addì 11 gennaio 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(459)

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1953 della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

1.	Cassa	L.	3.588.801
2.	Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	1.171.183.268
	Conti correnti col Tesoro — infruttifero	»	619.697.011
3.	Titoli — di Stato, consistenza	»	253.392.674
	Titoli — obbligazionari, consistenza	»	855.668.077
4.	Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	11.902.963
5.	Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	109.364.811
6.	Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	569.028.633
7.	Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	6.898.125
8.	Crediti per interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	5.403.625
	— sui titoli obbligazionari	»	12.713.969
	— sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	504.456
	— sul conto corrente mutui ad enti	»	5.243.433
9.	Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	160.000.000
10.	Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	72.953.040
11.	Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	147.616.463
12.	Mobili	»	1
		L.	4.005.159.350

PASSIVO

1.	Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	529.394.137
2.	Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	53.815.255
3.	Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	535.720.151
4.	Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	2.661.535
5.	Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa Salariati	»	32.526.473
6.	Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	414.085
7.	Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	17.193.406
	Netto:		
8.	Patrimonio netto	»	2.833.434.308
		L.	4.005.159.350

Situazione al 31 dicembre 1953 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali

ATTIVO

1.	Cassa	L.	8.875.243
2.	Oro di proprietà	»	2.109.000
3.	Immobili	»	1.201.255.125
4.	Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	601.609.050
	Conti correnti col Tesoro — infruttifero	»	13.299.956.058
5.	Titoli — di Stato, consistenza	»	2.666.892.127
	Titoli — obbligazionari, consistenza	»	32.705.169.980
6.	Valore capitale annualità scontate		501.849.855
7.	Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	12.405.893
8.	Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	195.351.612
9.	Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	6.839.406.130
10.	Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	4.469.226.488
11.	Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	138.740.801
12.	Crediti per interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	48.592.138
	— sui titoli garantiti dallo Stato	»	629.308.681
	— sul conto corrente per mutui diretti ad enti (R. D. L. 13-6-1926, n. 1064)	»	9.218.733
	— sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	509.830
	— sui mutui ad enti e a cooperative edilizie	»	146.883.045
	— sui valori attuali delle annualità scontate	»	16.047.754
13.	Credito per fitti da riscuotere	»	6.757.475
14.	Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	420.000.000
15.	Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	49.285.600
16.	Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.417.770.577
17.	Mobili	»	1
		L.	65.387.221.196
18.	Titoli in garanzia	»	168.800.000
		L.	65.556.021.196

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	12.997.323.938
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	302.147.356
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	3.111.004.022
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	13.637.430
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa Salariati	»	113.372.597
6. Residui passivi per spese di amministrazione e gestione immobiliare	»	1.527.298
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	29.372.258
8. Debito verso lo Stato per quote di pensioni, indennità conferite per conto dell'Istituto	»	45.533.274
9. Debito per pagamenti, a saldo, del costo degli immobili	»	6.559.000
10. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	631.010.030
11. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	4.640.280
12. Debito verso altre Casse	»	1.500.000.000
13. Debiti diversi	»	30.565.954
Netto:		
14. Fondo ammortamento stabili	»	1.719.943
15. Fondo ammortamento imposte future	»	17.958.445
16. Fondo manutenzione straordinaria stabili	»	16.363.000
17. Fondo perdite e svalutazione stabili	»	23.003.457
18. Patrimonio netto	»	46.541.482.914
	L.	65.387.221.196
19. Depositanti titoli in garanzia	»	168.800.000
	L.	65.556.021.196

Situazione al 31 dicembre 1953 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	20.165.280
2. Oro di proprietà	»	4.218.000
3. Immobili	«	1.470.923.496
4. Conti correnti col Tesoro: fruttifero	»	5.067.023.582
4. Conti correnti col Tesoro: infruttifero	»	13.141.852.181
5. Titoli: di Stato, consistenza	»	2.567.105.369
5. Titoli: obbligazionari, consistenza	»	35.551.978.278
6. Valore capitale annualità scontate	»	3.023.736.420
7. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Cassa di previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	10.257.635
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	188.467.126
9. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	5.978.787.657
10. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	10.493.129.252
11. Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	409.952.251
12. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	46.203.347
sui titoli obbligazionari	»	736.789.955
sul conto corrente per mutui ad enti (R. D. L. 13-6-1926, n. 1064)	»	9.033.984
sui mutui ad enti e a cooperative edilizie	»	123.438.952
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	438.904
sui valori attuali delle annualità scontate	»	154.290.848
13. Credito per fitti da riscuotere	»	4.589.150
14. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946. n. 143)	»	355.000.000
15. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	72.657.520
16. Credito verso altre Casse	»	1.526.384.170
17. Credito verso altri Istituti di previdenza per spese di amministrazione	»	163.689.548
18. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	2.149.416.771
19. Mobili	»	1
	L.	83.269.529.677
20. Titoli in garanzia	»	2.100.000.000
	L.	85.369.529.677

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	12.716.705.494
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	408.765.340
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	3.950.435.596
4. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	5.556.317
5. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	3.307.433
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	20.290.009
7. Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto dell'Istituto	»	25.127.114
8. Debito per pagamenti a saldo del costo degli immobili	»	28.939.980
9. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	379.488.968
10. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	8.734.727
11. Creditori diversi	»	35.314.769
A riportare	L.	17.582.665.747

	Riporto .	L.	17.582.665.747
Netto :			
12. Fondo ammortamento stabili		L.	2.778.505
13. Fondo ammortamento imposte future		»	24.469.988
14. Fondo manutenzione straordinaria stabili		»	17.312.750
15. Fondo perdite e svalutazione stabili		»	28.966.959
16. Patrimonio netto		»	65.613.335.728
		L.	83.269.529.677
17. Depositanti titoli in garanzia		»	2.100.000.000
		L.	85.369.529.677

Situazione al 31 dicembre 1953 della Sezione Autonoma per le pensioni agli insegnanti

ATTIVO

1. Cassa	L.	774.817
2. Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	1.619.533.481
— infruttifero	»	961.284.588
3. Titoli — di Stato, consistenza	»	420.580
— obbligazionari, consistenza	»	1.850.781.940
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Sez. autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	27.731.968
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ed enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	564.806.710
6. Conto corrente per mutuo all'I.N.C.I.S. ai sensi del R. D. L. 3-8-1928, n. 2000	»	1.469.130
7. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	735.961.862
8. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	118.247.579
9. Crediti per interessi da riscuotere — sui titoli di Stato	»	7.975
— sui titoli garantiti dallo Stato	»	35.925.270
— sui prestiti ceduti alla Sezione autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	1.067.003
— sui prestiti concessi agli enti vari R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	28.351.690
— sui mutui a cooperative edilizie	»	2.421.055
10. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	5.352.320
11. Credito verso enti per quote pensioni, caroviveri ed assegno supplementare	»	2.865.647
12. Credito verso altri Istituti di previdenza	»	2.859.295
13. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	42.290.947
14. Mobili	»	1
	L.	6.002.153.858

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	916.614.876
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	26.761.776
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	142.349.512
4. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	450.193
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa Salariati	»	13.522.041
6. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	196.666
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	1.889.979
8. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	215.829.122
9. Creditori diversi	»	1.718.977
Netto :		
10. Patrimonio netto	L.	4.682.820.716
	L.	6.002.153.858

Situazione al 31 dicembre 1953 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari

ATTIVO

1. Cassa	L.	293.905
2. Conti correnti col Tesoro — fruttifero	»	—
— infruttifero	»	37.018.529
3. Titoli — di Stato, consistenza	»	29.285.046
— obbligazionari, consistenza	»	1.215.493
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari dalla Cassa depositi e prestiti	»	991.059
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	10.212.164
6. Credito verso il Ministero di grazia e giustizia ai sensi della legge 22-12-1949, n. 2932 e quota integrativa campagne di guerra	»	226.085.973
A riportare . . .	L.	305.102.169

	Riporto . . .	L.	305.102.169
7. Crediti verso enti per contributi da riscuotere		»	12.358.137
8. Crediti per interessi da riscuotere	sui titoli di Stato	»	704.000
	sui titoli obbligazionari	»	35.135
	sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	38.972
	sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	473.241
9. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)		»	15.000.000
10. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto		»	9.601.520
11. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare		»	6.283.499
12. Mobili		»	1
		L.	349.596.674

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	36.135.289
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	4.251.555
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	68.977.576
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	419.934
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa Salariati	»	4.032.155
6. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	120.629
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	291.134
8. Debito verso la Sezione autonoma insegnanti	»	29.243.465
9. Capitali riservati (art. 14, regolamento 12-7-1934, n. 2312)	»	36.317
Netto:		
10. Patrimonio netto	»	206.088.620
	L.	349.596.674

Situazione al 31 dicembre 1953 della Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (stralcio)

ATTIVO

1. Cassa		L.	725.587
2. Conti correnti col Tesoro	fruttifero	»	9.806.727
	infruttifero	»	731.025
3. Titoli	di Stato, consistenza	»	9.156.639
	obbligazionari, consistenza	»	443.527
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza personale del catasto dalla Cassa depositi e prestiti		»	365.349
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064		»	232.758
6. Crediti per interessi da riscuotere	sui titoli di Stato	»	227.857
	sui titoli obbligazionari	»	12.352
	sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	10.992
	sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	14.462
7. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare		»	3.564
8. Mobili		»	1
		L.	21.730.840

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	149.826
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	214.897
3. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa Salariati	»	236.282
4. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	2.917
5. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	186
6. Debito per ritenute e garanzie di lavori	»	39.591
Netto:		
7. Patrimonio netto	L.	21.087.141
	L.	21.730.840

Il direttore capo della ragioneria: F. SCANO — *Il direttore generale:* F. CIANCIMINO

(6119)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Enna al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Enna in data 1° aprile 1953, n. 6957, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Enna, è costituita come appresso:

Presidente:
Gisiano dott. Antonino, vice prefetto.

Componenti:
Scuderi dott. Mario, medico provinciale;
Farina dott. Benedetto, primario medico dell'ospedale civile Umberto I di Enna;
Galvano dott. Gaetano, primario chirurgo dell'ospedale civile Umberto I di Enna;
La Porta dott. Arturo, medico condotto.

Segretario:
Pivetti dott. Antonio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(538)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Enna al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Enna in data 1° aprile 1953, n. 6957, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Enna è costituita come appresso:

Presidente:
Gisiano dott. Antonino, vice prefetto.

Componenti:
Scuderi dott. Mario, medico provinciale;
Lo Manto dott. Paolo, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Rizzo dott. Paolo, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Albano dott. Maria, ostetrica condotta.

Segretario:
Pivetti dott. Antonio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(544)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Verona in data 22 gennaio 1954, n. 755, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Verona al 30 novembre 1953, è costituita come appresso:

Presidente:
Poli dott. Giuseppe, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Montroni prof. Luigi, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Saini dott. Italo, veterinario provinciale;
Bissoli dott. Adelino, veterinario condotto.

Segretario:
Siclari dott. Vittorio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Verona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 30 dicembre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(540)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cosenza in data 10 settembre 1954, n. 29884, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza al 30 novembre 1953 è costituita come appresso:

Presidente:

Calenda dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti:

Chimenti dott. Antonio, medico provinciale;

Valentini dott. Mario, primario medico dell'ospedale civile di Cosenza;

Docimo prof. dott. Ludovico, docente in clinica chirurgica;

Caruso dott. Antonio, medico condotto.

Segretario:

Bellizzi dott. Domenico.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(545)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso pubblico al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Rieti, in data 25 marzo 1954, n. 6175, con cui è stato indetto il concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti è costituita come appresso:

Presidente:

De Cecco dott. Alfredo, vice prefetto.

Componenti:

Puntoni prof. Vittorio, docente in igiene;

Giordani prof. Mario, docente in chimica;

Di Stefano prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;

Latini dott. Luigi Pio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Rieti.

Segretario:

Gomez y Paloma dott. Alvaro.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove di esami avranno luogo in Roma presso l'Istituto superiore di sanità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(542)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio sanitario del comune di Carrara.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945 n. 446;

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 31 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Massa Carrara in data 1° settembre 1953, n. 6288, col quale è indetto pubblico concorso al posto di medico aggiunto presso l'Ufficio sanitario del comune di Carrara;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico aggiunto presso l'Ufficio sanitario del comune di Carrara è costituita come appresso:

Presidente:

Pasino dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Buonomini prof. Giulio, docente in igiene;

Fiaschi prof. Enrico, docente in patologia medica;

Messina dott. Salvatore, medico provinciale;

Biozzi dott. Silvio, ufficiale sanitario.

Segretario:

Contenti dott. Antonio Maria.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Pisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(546)

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Trento al 30 novembre 1953 e trasferimento della sede di esami presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Padova.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il proprio decreto n. 340.3/9485, del 19 ottobre 1954, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Trento al 30 novembre 1953;

Visti i marconigrammi con i quali il Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige chiede che sia provveduto alla sostituzione del dott. Giuseppe Tudisco Grande, trasferito ad altra sede, nella qualità di segretario della predetta Commissione giudicatrice e prospetta inoltre la necessità che le prove di esami del predetto concorso, data la inadeguata attrezzatura del macello di Trento, vengano espletate presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Padova;

Decreta:

In sostituzione del dott. Giuseppe Tudisco Grande, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Trento al 30 novembre 1953, il dott. Dante Paladino.

Le prove pratiche di esami del predetto concorso avranno luogo presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 gennaio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(552)

[NISTERO DELLE FINANZE

ria generale del concorso per l'ammissione alla nia della guardia di finanza di trenta allievi per ıccademico 1954-55.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

l decreto Ministeriale 15 marzo 1954, registrato alla conti addì 20 aprile 1954, registro Finanze n. 10, 01, con il quale è stato indetto, per l'anno scolastico ı concorso per esami per l'ammissione di quaran-llievi all'Accademia della guardia di finanza;
a graduatoria di merito formata dalla Commissione ce, nominata con il decreto Ministeriale 18 giu-registrato alla Corte dei conti addì 8 luglio 1954, ınanze n. 17, foglio n. 119, modificato con il decreto le 11 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti ıcembre 1954, registro Finanze n. 26, foglio n. 243;
l decreto Ministeriale 22 novembre 1954, che approva toria di merito formata dalla Commissione esami-ı seguito al risultato del concorso per esami per ›ne di quindici sottufficiali in servizio effettivo della ı finanza all'Accademia del corpo;
l'esito favorevole della visita medica di controllo all'art. 28, alla quale sono stati sottoposti i candidati ɔ superato la prova scritta e quelle orali del con-so;
li atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta ıtà procedurale degli esami;
l'art. 1, n. 2, lettera *b*), ultimo capoverso, del de-slativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165;

Decreta:

Art. 1.

›rovata la seguente graduatoria di merito formata ımissione esaminatrice in seguito al risultato del ›er esami per l'ammissione all'Accademia della guar-ınza di trenta allievi per l'anno accademico 1954-55:

ıca Salvatore	punti	13,833
.nchioli Alessandro, nato l'11 marzo 1934	»	13,550
ıncellotti Pierino, nato il 17 ottobre 1934	»	13,500
ncotti Giuseppe	»	13,333
ırrado Corradino .	»	13,277
ırolo Francesco, nato il 30 novembre 1933	»	13,000
ıbellini Paolo, nato l'8 settembre 1934	»	13,000
›ali Lorenzo, nato il 5 settembre 1935 .	»	13,000
ıessa Guido .	»	12,833
ıposito Mario . .	»	12,777
›ppola Luigi, nato il 17 ottobre 1932	»	12,500
›mbardi Lorenzo, nato il 12 gennaio 1935	»	12,500
.santi Gennaro, nato il 25 marzo 1934 .	»	12,333
ɔ Palma Aldo, nato il 5 maggio 1935 .	»	12,333
ısini Paolo, nato il 5 maggio 1934 .	»	12,166
ınula Gaetano, nato il 14 settembre 1935	»	12,166
ore Giancarlo . .	»	12,000
ısula Efisio	»	11,833
›ggiero Michele	»	11,777
›nedini Ernesto, nato il 9 settembre 1934	»	11,666
ıngo Lucio, nato il 21 febbraio 1935 . .	»	11,666
ezzetti Mauro . . .	»	11,500
ılmone Franco Saverio	»	11,333
ıamo Cosimo	»	11,166
›dato Federico	»	11,111
ıgnato Michele, in servizio nella Guardia di finanza dal 13 gennaio 1953 .	»	10,833
›ggı Fernando .	»	10,833
ore Antonio .	»	10,777
ırpı Gianfranco, nato il 6 marzo 1932	»	10,666
ızzeri Romano, nato il 20 settembre 1933	»	10,666
ınciarola Goffredo, nato il 16 dicembre 1934	»	10,666
ondello Franco	»	10,611
ırenza Guido . . .	»	10,500
ıghero Ferruccio, orfano di guerra . .	»	10,333
›schi Cesare, nato il 22 luglio 1932 .	»	10,333
ıll'Olio Giorgio, nato il 4 febbraio 1933	»	10,333
›rti Adelchi, nato il 29 agosto 1933 .	»	10,333
ıgliarulo Michele .	»	10,111
›ntillo Ludovico, nato il 31 ottobre 1932	»	10,000
ılmè Salvatore, nato il 6 febbraio 1933 .	»	10,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Duca Salvatore
2. Sanchioli Alessandro
3. Lancellotti Pierino
4. Cincotti Giuseppe
5. Corrado Corradino
6. Furolo Francesco
7. Tabellini Paolo
8. Reali Lorenzo
9. Chessa Guido
10. Esposito Mario
11. Coppola Luigi
12. Lombardi Lorenzo
13. Pisanti Gennaro
14. De Palma Aldo
15. Pasini Paolo
16. Nanula Gaetano
17. Fiore Giancarlo
18. Casula Efisio
19. Leggiero Michele
20. Benedini Ernesto
21. Tango Lucio
22. Mezzetti Mauro
23. Culmone Franco Saverio
24. Adamo Cosimo
25. Lodato Federico
26. Bagnato Michele
27. Reggi Fernando
28. Fiore Antonio
29. Carpi Gianfranco
30. Zazzeri Romano

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine seguente:

1. Panciarola Goffredo
2. Mondello Franco
3. Carenza Guido
4. Dughero Ferruccio
5. Toschi Cesare
6. Dall'Olio Giorgio
7. Forti Adelchi
8. Pagliarulo Michele
9. Pontillo Ludovico
10. Salmè Salvatore

Art. 4.

Oltre ai candidati dichiarati vincitori del concorso, sono ammessi al corso allievi dell'Accademia della guardia di finanza, in Roma, per effetto dell'art. 1, n. 2, lettera *b*), ultimo capoverso, del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 165, i dieci candidati dichiarati idonei, di cui al precedente art. 3.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 novembre 1954

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1955
Registro n. 2 *Finanze, foglio n.* 312. — BENNATI

(568)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 18 gennaio 1955, n. 1632, col quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952;
Visto l'ordine di preferenza dei posti messi a concorso indicato dai concorrenti;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il combinato disposto degli articoli 55 e 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici veterinari sono dichiarati vincitori del concorso in premessa, per la condotta a fianco di ciascuno indicata:

Angeli dott. Paolo di Giovanni: Consorzio Piancastagnaio-Abbadia San Salvatore;

Pecciarini dott. Santi di Egisto: Castiglione d'Orcia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena e, per otto giorni, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 27 gennaio 1955

Il prefetto: BILANCIA

(476)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 2310 Div. III-San. datato 9 marzo 1953;

Visti gli articoli 69 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario addetto ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso specificato in epigrafe, dichiarati idonei:

1. Centi dott. Renato di Angelo	punti	52,19	su 100
2. Sprugnoli dott. Mario di Renato	»	51,87	»
3. Montaini dott. Delfo fu Augusto	»	51,62	»
4. Pallini dott. Giuseppe di Artemio	»	50,90	»
5. Corica dott. Domenico di Giacomo	»	49,10	»
6. Sassetti dott. Emilio fu Amedeo	»	48,66	»
7. Piccini dott. Antonio di Pietro	»	47,46	»
8. Bernardini dott. Luigi di Vittorio	»	45,91	»
9. Giorgi dott. Ezio di Marino	»	43,84	»
10. Renzoni dott. Giuseppe di Asteno	»	43,42	»
11. Cillerai dott. Luigi di Sirio	»	42,33	»
12. Giorgi dott. Carlo di Alessandro	»	41,90	»
13. De Luca dott. Francesco fu Giacomo	»	36,90	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato per otto giorni, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 27 gennaio 1955

Il prefetto: BILANCIA

(475)

PREFETTURA DI MODENA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visti i decreti prefettizi in data 31 luglio 1950, n. 20260 e n. 20315, relativi rispettivamente all'approvazione della graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Modena alla data del 30 novembre 1946 e alla dichiarazione dei vincitori per le rispettive condotte messe a concorso;

Visto il decreto prefettizio 28 settembre 1951, n. 29721, con il quale si procedeva ad una nuova assegnazione nelle predette condotte sulla base delle rinuncie e delle accettazioni successivamente verificatesi, nonchè in relazione ai diritti spettanti agli invalidi di guerra ai sensi delle vigenti disposizioni;

Vista la decisione del Consiglio di Stato del 30 novembre 1951, n. 218, con la quale veniva accolto il ricorso del dott. Bizziocchi Alberto, relativo all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra per i concorsi a posti di sanitari condotti;

Vista la decisione in data 20 novembre 1953, n. 11, con la quale il Consiglio di Stato accoglieva il ricorso prodotto dal dott. Calzolari Mario, circa la assegnazione al dott. Bizziocchi Alberto della condotta medica di San Felice sul Panaro;

Ritenuto che in esecuzione della predetta decisione del Consiglio di Stato occorre provvedere alla modifica dei suindicati decreti prefettizi, con l'assegnazione al concorrente idoneo invalido di guerra dott. Alberto Bizziocchi della condotta spettantegli in base alle preferenze di sedi a suo tempo da lui indicate nella domanda di partecipazione al concorso, e le conseguenti variazioni nelle assegnazioni delle condotte collegate con detta assegnazione;

Considerato che nella domanda di partecipazione al detto concorso il dott. Bizziocchi indicò come prime sedi in ordine di preferenza le condotte 4ª, 3ª e 5ª, del comune di Modena e 2ª del comune di Mirandola ed altre;

Considerato che nel comune di Modena già ancora prima della pubblicazione del concorso di che trattasi risultava ricoperta la percentuale dei posti riservati agli invalidi di guerra, in quanto, su nove condotte mediche in organico, due posti erano e sono tuttora occupati da invalidi di guerra, e precisamente dal dott. Bertani Giulio e dal prof. dott. Alfonso Cavazzuti;

Considerato che nel comune di Mirandola risulta scoperta la percentuale degli invalidi di guerra, ai sensi dell'art. 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e, pertanto, in base all'ordine di preferenza delle sedi presentate dal dott. Alberto Bizziocchi, al medesimo deve essere assegnata la 2ª condotta medica del comune di Mirandola;

Che, di conseguenza, al dott. Ragazzi Ugo, vincitore della 2ª condotta medica di Mirandola, per il decreto prefettizio n. 20315/3/San., in data 31 luglio 1950, deve essere assegnata un'altra condotta medica;

Considerato che la 3ª condotta medica del comune di Mirandola, della quale, con il citato decreto prefettizio numero 20315/3/San., risultò vincitore il dott. Santini Mario Paolo deve essere assegnata, in relazione all'ordine di preferenza delle sedi indicate nella domanda di partecipazione al concorso al dott. Ragazzi Ugo;

Che, in esecuzione della innanzi citata decisione del Consiglio di Stato del 20 novembre 1953, n. 11, ed in base all'ordine di preferenza delle sedi, deve essere dichiarato vincitore della 1ª condotta medica del comune di San Felice sul Panaro, al posto del dott. Alberto Bizziocchi, il dottore Calzolari Mario;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonchè la legge 3 giugno 1950, n. 375;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio 28 settembre 1951, n. 29721, sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per le condotte sottoindicate:

Bizziocchi dott. Alberto: per la 2ª condotta medica del comune di Mirandola;

Ragazzi dott. Ugo: per la 3ª condotta medica del comune di Mirandola;

Calzolari dott. Mario: per la 1ª condotta medica del comune di San Felice sul Panaro.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Modena, addì 24 gennaio 1955

p. *Il prefetto*: CERULLI

(478)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.